

L'esercito giunse fra mille stenti al vago palagio di Brancovan, posto sul fiume Olts, ed allodiale del principe vivente Costantino Brancovan. Ed in quel mentre sua altezza con 200 cavalli mi distaccò verso il monastero di Bistriz, sotto li monti della Transilvania situato, e mi comandò d'arrestarvi il tesoro del defunto Serban woda, a disposizione del figlio; il quale, per opera del suddetto Balachiano suo cognato, era fuggito di quella prigione in cui lo tenea il suo principe.

Seguì l'arresto del tesoro medesimo; ma con tanta mia semplicità, che fui ripreso, e particolarmente dal ministero della corte, di non aver aperte quelle pesantissime casse, quando, veduto quel ch'eravi dentro, doveva pagar le mie fatiche. Ma io, a ciò non avendo atteso, mi contentai di sigillarle, di chiuder le camere, di porvi guardia ed in marcia riportarmi a Brancovan; dove trovai sua altezza ch'aveva terminato e sottoscritto col principe della Wallachia un trattato per la sicura dimora d'inverno della milizia in quella provincia.

Sotto questa fede avanzossi sua altezza e, desiderosa di portarsi a celebrar le sue nozze con la principessa di Sassonia, lasciò il comando di tutto l'esercito al general Aisler, istruttolo prima fondatamente del trattato fattosi col wallaco. Indi, portatasi nella Transilvania, mi condusse seco a Cronstat, donde mi rispedì alla Wallachia, perchè avessi di nuovo presa la marcia verso Orsova e Greben, isola situata poco più sotto la cataratta del Danubio, detta Tatalia; acciocchè in quel luogo avessi principiato a far le disposizioni per aprire una nuova strada da Belgrado insino a Fetislan, per la Servia, poco lontana dalla ripa del Danubio.

Passando, per obbedire a quest'ordine, per la Wallachia, m'abbocai col general Aisler, che m'esagerò l'inosservanza che il wallaco usava nel contratto fatto con il principe Luigi, e che affatto mancavano tutte le ordinate disposizioni, sì per il vitto come per l'alloggio, il quale nel cuore di quell'inverno con molto strapazzo e patimento sotto le tende passavasi.

Dopo questo abboccamento mi resi all'isola del Greben; ed ivi subito fabbricai un tugurio, con l'opera d'esperte guide e con l'aiuto di più assegnatimi ingegneri, cominciai a tentar